

Corso di Studio in  
“Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia” [L-19]  
A.A. 2024/2025

**INSEGNAMENTO**

**Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia**

SSD: M-PED/01\_ - CFU: 6

II ANNO; II SEMESTRE

Docente: **Prof.ssa Antonella Coppi**

Tutor disciplinare: **Dott.ssa Angela Scognamiglio**

<p><b>Qualifica e curriculum scientifico del docente</b></p>	<p><b>Antonella Coppi</b> è Professoressa Associata di Pedagogia Generale e Sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Telematica degli Studi IUL di Firenze. Ha conseguito il Dottorato in Pedagogia Generale, Sociale e Didattica Generale e si è specializzata presso il Teachers College della Columbia University di New York (USA) in Teaching Artistry.</p> <p>Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario (ASN I Fascia). Attiva nell'ambito della didattica accademica sin dal 1998, Antonella Coppi ha collaborato con le Università degli Studi di Perugia, di Modena e Reggio Emilia e Bolzano - sez. italiana e tedesca - sui temi della Pedagogia Generale, Pedagogia e Didattica Musicale e della Pedagogia e Didattica dei Linguaggi Espressivi: ha ricoperto il ruolo di visiting professor nel 2017 presso l'Accademia di Pola (Croazia) e nel 2018 al Brooklyn College di New York, USA.</p> <p>È vincitrice di bandi di ricerca nazionali ed internazionali su fondi PNRR, tra i quali si menziona POLIMNIA - action 4 da lei ideato, ricoprendo per la maggior parte di essi, il ruolo di <i>Principal Investigator</i>. È membro ordinario delle principali società scientifiche del settore e di numerosi comitati scientifici di convegni nazionali ed internazionali. In ordine alla produzione scientifica, è membro di comitati di revisione tra pari di riviste nazionali ed internazionali ed è co-direttore della collana <i>Ars Musicalis</i> Pedagogia e didattica della musica per i tipi di LIM. Le sue ricerche ruotano attorno ai temi della pedagogia generale con attenzione allo sviluppo di comunità, ai linguaggi musicali ed espressivi, a quelli connessi alla pedagogia del corpo e movimento, alle emozioni e</p>
--	---

	<p>relazioni nelle diverse età della vita, con un accento particolare ai contesti formali e non formali.</p> <p>Ha approfondito le problematiche relative all'educazione alle arti integrate con attenzione alle questioni relative all'educazione alla genitorialità, alla Leadership, alla formazione permanente e alla formazione docenti. Antonella Coppi è <i>Presidente del Corso di Studi L-22</i> dall'A.A. 2023-24 e Coordinatore del Centro di Formazione permanente di Ateneo "Comenius".</p> <p>Membro del <i>Collegio di Dottorato Associato in Digital Humanities</i> e del Collegio di <i>Dottorato di Interesse nazionale in "Equity Diversity e Inclusion"</i> nel quale coordina il <i>curricolo "Istruzione e benessere psico-sociale"</i>. In ordine ai processi di qualità di Ateneo, è membro del PQA e coordina la GGQ del Corso di Studio L-22. È membro del gruppo di autovalutazione del Dipartimento di scienze Umane dell'Ateneo. È stata membro della Commissione paritetica docenti studenti di Ateneo (CPDS) nell'A.A. 2022-23 e delegato del Rettore nei processi legati alla qualità. È stata Direttore dei percorsi attivati alla IUL 30 CFU art.13 per l'A.A.2023-2024. È direttore dei Master di I livello in "Tecnologie, Risorse Digitali ed Educazione" dell'Università IUL. È membro del Comitato editoriale della Rivista Scientifica IUL Research. È membro del Consiglio di Dipartimento di scienze Umane e della Facoltà di Scienze della Formazione, Università IUL.</p>
<p><b>Qualifica e curriculum scientifico del tutor disciplinare</b></p>	<p><b>Angela Scognamiglio</b> Angela Scognamiglio si è diplomata nel 1989 come Assistente ed Educatrice di infanzia. Da subito dopo il diploma è entrata presto in campo organizzando nella sua città Natale incontri e laboratori con genitori e bambini, era spesso impegnata anche nell'allestimento di spazi e contesti nelle Strutture dell'Infanzia. Durante i miei anni da Educatrice di Nido, a Reggio Emilia ho affiancato il Coordinatore Pedagogica assumendo il ruolo di preposto alla sicurezza protezione e prevenzione di tutto il personale della Struttura.</p> <p>Ho coperto il ruolo di Responsabile delle proposte educative del personale docente ed ausiliario perché in una struttura, tutte le parti sono coinvolte allo sviluppo e formazione dei linguaggi espressivi dei bambini.</p> <p>Sono sempre stata in prima linea come membro del consiglio infanzia Città con un sottile filo rosso che ha sempre tenuto legati la città di Reggio Emilia e Reggio Children.</p> <p>Realtà molto particolari quanto interessanti ed uniche per l'importanza della fascia educativa 0-6 e l'idea che si ha di bambino potente e competente.</p>

	<p>Ho da sempre affiancato il mio ruolo di educatrice alla passione per il canto quale soprano professionista (conseguendo la laurea nelle Magistral in canto lirico) organizzando laboratori musicali, di lettura ed espressivi per i bambini.</p>
<p><b>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</b></p>	<p><b>ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI</b></p> <p>Il corso denominato <b>Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia</b> si propone di richiamare l'attenzione sugli elementi di complessità e sui principali nodi problematici dell'esperienza educativa con particolare attenzione ai diversi linguaggi espressivi dell'infanzia. Il corso introduce i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei cento linguaggi con particolare riferimento alla fascia d'età che va da zero a sei anni e accompagna gli studenti e le studentesse a conoscere, comprendere, sperimentare, riflettere su progetti e processi educativi, laboratori e prospettive per il futuro di molteplici ambiti di espressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Modulo 1- Laboratorio dei 100 linguaggi: Vedere, Ascoltare, Interpretare</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Modello dei cento Linguaggi: storia e sviluppo.</li> <li>▪ L'Immagine e il lavoro del bambino con l'aiuto dei cento linguaggi.</li> <li>▪ Vedere e ascoltare con i cento linguaggi.</li> <li>▪ Leggere ed interpretare con i cento linguaggi.</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Modulo 2 – Rendere visibile l'apprendimento.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Documentare a scuola dell'infanzia.</li> <li>▪ L'insegnante e il bambino: ricercare e comprendere.</li> <li>▪ Il bambino e l'adulto nei cento linguaggi.</li> <li>▪ Progettare gli spazi e le relazioni con i linguaggi espressivi integrati.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Abstract (In Inglese)</b></p>	<p>The course "Training workshop for the educational contexts of childhood" aims to draw attention to the elements of complexity and the main problematic nodes of the educational experience with particular focus on the different expressive languages of childhood. The course introduces the theoretical-methodological foundations of the pedagogy and didactics of the hundred languages with particular reference to the age range of zero to six years and accompanies the students to get to know, understand,</p>

	<p>experiment and reflect on educational projects and processes, workshops and perspectives for the future of multiple spheres of expression.</p>
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie a comprendere gli elementi fondamentali della pedagogia, come scienza autonoma e strumento educativo irrinunciabile allo sviluppo individuale e di gruppo.</li> <li>➤ Affrontare le specificità della pedagogia dei 100 linguaggi e le sue interconnessioni con gli altri saperi educativi.</li> <li>➤ Acquisire i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei cento linguaggi con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia.</li> <li>➤ Integrare le prospettive teoriche con l'agire didattico e stimolare la propria riflessione.</li> <li>➤ Documentare i processi educativi attivati con i cento linguaggi, stimolando potenzialità in maniera critica e produttiva nei diversi contesti educativi.</li> </ul>
<p><b>Risultati d'apprendimento previsti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>A.</b> Conoscenza e capacità di comprensione applicate ai differenti stili comunicativi dell'educazione.</li> <li><b>B.</b> Autonomia di giudizio nel problematizzare e argomentare le tematiche affrontate nel corso.</li> <li><b>C.</b> Abilità comunicative e relazionali nei contesti educativi dell'infanzia e nei modelli educativi;</li> <li><b>D.</b> Capacità di apprendimento e di riflessione critica sul lavoro svolto, sulle attività di programmazione e di messa in rete delle esperienze fatte.</li> <li><b>E.</b> Capacità di progettazione e programmazione utilizzando le competenze acquisite.</li> </ul>
<p><b>Competenze da acquisire</b></p>	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Al termine del corso lo/la studente/ssa possiede le competenze pedagogiche di base che identificano relazioni, contesti e stili di comunicazione nell'ambito delle attività formative nell'infanzia, ne sa identificare i valori che si traducono in un insieme comprensibile di regole che guidano l'azione, rendono possibile la valutazione, la giustificazione, la comparazione tra sé e gli altri per soddisfare anche</p>

	<p>bisogni di adattamento e di autorealizzazione, avvalendosi di metodi e modelli educativi differenti.</p> <p>Lo/la studente/studentessa si impegna nella applicazione degli elementi pedagogici di base che lo/la abilitano a progettare, programmare attuare e gestire autonomamente un percorso educativo, nella scuola come nell'extra scuola, in collaborazione con gli adulti a vario titolo coinvolti e con altri professionisti che operano nel medesimo settore con competenze diverse, utilizzando le opportune chiavi di lettura pedagogiche, mettendo sempre in relazione teoria e prassi.</p> <p>Lo/la Studente/ssa sarà, inoltre, in grado di orientarsi:</p> <p><b>A.</b> Nell' utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio.</p> <p>Gli studenti verranno indirizzati all'utilizzo di risorse bibliografiche nonsoltanto tradizionali (cartacee) ma, attraverso un percorso di analisi critica delle risorse in rete, anche digitali.</p> <p><b>B.</b> Nell'approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate a concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio.</p> <p><b>C.</b> Nella capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomia.</p> <p><b>D.</b> Nell' orientare capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Agli studenti/studentesse saranno fornite indicazioni e metodologie utili a organizzare una presentazione multimediale e a saperla esporre utilizzando lessico e modalità comunicative adeguate al pubblico di riferimento.</p> <p><b>E.</b> Nell' intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Gli studenti/studentesse saranno aiutati a organizzare il proprio studio in modoproficuo mediante strumenti e metodi che favoriscano l'“imparare ad imparare”.</p> <p><b>F.</b> Anche attraverso l'analisi di “casi di studio” ed esempi pratici desunti dalla vita quotidiana e dalle esperienze degli studenti/studentesse verranno evidenziati i meccanismi pedagogici e sociali alla base del pensiero critico e riflessivo che sottendono le modalità con le quali formulare giudizi e suggerimenti.</p>
<p><b>Organizzazione della didattica</b></p>	<p><b>DIDATTICA EROGATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 4 h di videolezioni registrate fruibili nell'ambiente eLearning;</li> <li>➤ 4 web lessons in modalità sincrona di 1 h ciascuna fruibili</li> </ul>

	<p>nell'ambiente eLearning;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ podcast di tutte le video lezioni sopra menzionate.</li> </ul> <p><b>DIDATTICA INTERATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 1 forum di orientamento al corso;</li> <li>➤ 2 forum di approfondimento tematico (1 per modulo);</li> <li>➤ 2 <i>e-tivity</i> strutturate (come descritte nelle <b>Modalità di verifica in itinere</b>).</li> </ul> <p><b>AUTOAPPRENDIMENTO</b></p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli e slide del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p><b>Testi consigliati per l'esame</b></p>	<p><b>Letture obbligatorie: 3 capitoli a scelta tratti da</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Edwards, C., Gandini, L., &amp; Forman, G. (1995). I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia. Bergamo: Edizioni Junior.</li> <li>➤ AA. VV., (2020) Loris Malaguzzi: cento anni di luce pedagogica, numero monografico, Reladei, Univ. Santiago de Compostela – Rivista, numero monografico gratuito <a href="https://revistas.usc.es/index.php/reladei/article/view/7518">https://revistas.usc.es/index.php/reladei/article/view/7518</a></li> </ul> <p><b>Testi di approfondimento (facoltativi e a libera scelta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ CEPPI G., ZINI M., (1998), Bambini, spazi, relazioni. Metaprogetto di ambiente per l'infanzia. Reggio Emilia: Reggiochildren.</li> <li>➤ GIUDICI C., RINALDI C. (2001), Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo. Reggio Emilia: Reggiochildren</li> <li>➤ HOYUELOS PLANILLO Alfredo (2020). Loris Malaguzzi. Una biografia pedagogica. Parma: Junior.</li> </ul>
<p><b>Modalità di verifica in itinere</b></p>	<p>L'accesso alla prova finale è subordinato allo svolgimento delle seguenti <b>2 e-tivity</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Compito del modulo 1.</b> Gli/le studenti/studentesse produrranno un breve elaborato progettuale su un tema che preveda l'applicazione tecnico pratica di almeno due linguaggi espressivi integrati, concordato con la docente o la tutor. Il file dovrà essere rinominato (CognomeNome_e-tivity1) e caricato in piattaforma, nell'apposita area di consegna, in formato PDF.</li> </ul>

	<p>➤ <b>Glossario del modulo 2.</b> Gli/le studenti/studentesse contribuiranno al Glossario inserendo ciascuno una parola chiave relativa la figura del docente facilitatore. L'intervento nel Glossario deve essere nominato con Cognome e Nome del partecipante ed ha valore di e-tivity 2.</p> <p>Entrambe le e-tivity dovranno essere caricate nell'ambiente didattico almeno 15 giorni prima dell'appello al quale s'intende presentarsi.</p>
<p><b>Modalità di svolgimento dell'esame finale</b></p>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sull'eventuale relazione finale presentata. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p>
<p><b>Lingua d'insegnamento</b></p>	<p>Italiano</p>